



Senato della Repubblica

Servizio Studi

Servizio delle Commissioni permanenti e speciali



Nota di sintesi

N. 21 – giugno 2023

A.S. 741 - Ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008, fatto a Roma il 27 settembre 2021

Iniziativa	Governativa
Numero di articoli ddl di ratifica	4
Trasmissione al Senato	1 giugno 2023 (approvato Camera)
Data di assegnazione	19 giugno 2023
Commissione di merito	3 ^a (Affari esteri e difesa)
Pareri previsti	1 ^a (Affari costituzionali), 5 ^a (Bilancio), 8 ^a (Ambiente, lavori pubblici)
Oneri finanziari	4.530.000 euro per il 2023, 4.581.000 per il 2024, 4.648.000 per il 2025 e 4.718.000 annui a decorrere dal 2026

Contenuto dell'Accordo

L'obiettivo del Protocollo è rafforzare la **cooperazione in materia radio-televisiva fra le due società concessionarie del servizio pubblico**, aggiornando l'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva del 2008, per l'intervenuta necessità di **modificare l'assetto delle frequenze radio-televisive** allo scopo di consentire la realizzazione del sistema 5G. In tale contesto, l'analisi tecnico-normativa sottolinea che il canale 51, il cui uso su parte del territorio italiano è stato riconosciuto a San Marino dall'Accordo attuale, dovrà essere dismesso per consentire al nostro Paese di dedicare le relative frequenze al **nuovo sistema 5G**. Il Protocollo impegna quindi l'Italia a facilitare la conclusione di un accordo tra la San Marino RTV e un operatore nazionale italiano al fine di assicurare il trasporto di un programma di San Marino RTV su una rete che fornisca la **copertura di ambito nazionale** nel territorio italiano.

Si ricorda che l'**Accordo di collaborazione** ha consentito una pacifica «convivenza» nel servizio radioelettrico tra i due Stati, regolando l'uso delle frequenze assegnate, e costituendo la base della cooperazione culturale tra i due enti concessionari del servizio pubblico, RAI e RTV.

Il Protocollo, oltre a estendere al 2026 la vigenza dell'Accordo, prevede anche alcuni impegni rilevanti per i due Paesi, come la conferma della rinuncia da parte di San Marino all'utilizzo di alcuni canali televisivi e ai canali digitali radiofonici, a fronte dell'impegno italiano alla ritrasmissione sull'intero territorio italiano del segnale televisivo della San Marino RTV, con contestuale riconoscimento di un incremento del contributo economico annuale.

Articolato

L'art. 1 del Protocollo contiene le modifiche all'Accordo del 2008, prevedendo che:

- **San Marino cessa di utilizzare il canale 51**, che sarà utilizzato dalla Parte italiana per lo sviluppo del sistema 5G.;
- **San Marino non eserciti le proprie attribuzioni** stabilite dal Piano di Ginevra 2006, adottato al termine della Conferenza regionale delle radiocomunicazioni dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), riguardanti i canali televisivi digitali 7, 26 e 30 - DVB e quelli radiofonici digitali 12B e 12C - DAB, durante il periodo di vigenza dell'Accordo in esame;
- tali attribuzioni continuino a rimanere in capo a di San Marino secondo quanto stabilito in sede di UIT e siano quindi potenzialmente riutilizzabili per intero al termine della vigenza dell'Accordo;
- **l'Italia si impegni a facilitare la conclusione di un accordo** con uno degli operatori italiani nazionali DAB per la trasmissione della radio digitale sammarinese sull'intero territorio italiano.

Il Protocollo prevede anche che l'Italia riconosca a San Marino la **somma forfettaria** di 4.530.000 euro per il 2023, 4.581.000 per il 2024, 4.648.000 euro per il 2025 e di 4.718.000 euro a decorrere dall'anno 2026.

I Ministeri degli Affari esteri dei due Paesi sono individuati come coordinatori della Commissione Mista, e responsabili dell'applicazione dell'Accordo e della continuità del servizio.

L'articolo 2 obbliga le Parti a **non esercitare il diritto di denuncia**, previsto dall'articolo 9 dell'Accordo, fino al 31 dicembre 2026 e disciplina altresì le **modalità di entrata in vigore** del Protocollo.

Contenuto del disegno di legge di ratifica

Il disegno di legge si compone di 4 articoli.

Gli articoli 1 e 2 contengono le consuete clausole di **autorizzazione alla ratifica** e di **ordine di esecuzione**.

L'articolo 3 reca la **copertura finanziaria** del provvedimento, con un'autorizzazione di spesa di 4.530.000 euro per l'anno 2023, di 4.581.000 euro per l'anno 2024, di 4.648.000 euro per l'anno 2025 e di 4.718.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026.

L'articolo 4, infine, prevede l'**entrata in vigore** della legge di autorizzazione alla ratifica il giorno successivo a quello della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

A cura di Federico Petrangeli e Gianluca Polverari